

A SCUOLA CON I PEDAGOGISTI

# Fattorie didattiche, "Nuove tecniche"

## Recchia: "Formazione online per accogliere i bambini nella fase della ripartenza"

Formazione online per gli operatori delle 47 fattorie didattiche veronesi socie di **Coldiretti** Verona. Obiettivo del corso in partenza nei prossimi giorni è apprendere nuove tecniche e linguaggi per accogliere i bambini, che dovranno imparare a stare insieme ma, allo stesso tempo, distanti. A fare da insegnante sarà la pedagoga padovana Elena Ravazzolo che con il suo team metterà in atto la proposta formativa di **Coldiretti** Verona rivolta agli imprenditori agricoli che offrono servizio didattico ai bambini. "In attesa della ripresa delle attività e di un protocollo sanitario che metta in sicurezza gestori e ospiti - evidenzia Chiara Recchia, responsabile provinciale di Donne Impresa - sarà on line il corso guida per educare le nuove generazioni a stare insieme in modo diverso. Una sorta di abc per affrontare una nuova fase di accoglienza in azienda. Dopo due mesi di restrizioni è necessario

trovare una modalità possibile di convivenza in gruppo, tenendo in considerazione lo spazio aperto della campagna". E' proprio l'ambiente rurale il luogo privilegiato per lo sviluppo psicofisico dell'individuo secondo il progetto formativo per cui la campagna è il posto giusto dove le esperienze creative e multisensoriali diventano momenti preziosi per la maturazione delle capacità di autoregolazione, nel rispetto del principio della distanza utile per garantire la salute di tutti. Pergiungere al progetto formativo c'è stata una raccolta di suggerimenti, da parte degli operatori delle fattorie didattiche di **Coldiretti** a livello veneto. "Quando i tempi saranno maturi, gli agricoltori avranno - precisa Chiara Recchia - oltre ad un linguaggio appropriato per l'ospitalità dei gruppi di ragazzi anche strumenti disciplinari per abituarli al distanziamento interpersonale".



Fattoria didattica

14 • 14 maggio 2020

la Cronaca

INCONTRO A VERONA

### Fattorie didattiche, "Nuove tecniche"

Recchia: "Formazione online per accogliere i bambini nella fase della ripartenza"

Chiara Recchia, responsabile provinciale di Donne Impresa, spiega che il corso online è rivolto agli operatori delle 47 fattorie didattiche veronesi socie di Coldiretti Verona. L'obiettivo è apprendere nuove tecniche e linguaggi per accogliere i bambini, che dovranno imparare a stare insieme ma, allo stesso tempo, distanti. A fare da insegnante sarà la pedagoga padovana Elena Ravazzolo che con il suo team metterà in atto la proposta formativa di Coldiretti Verona rivolta agli imprenditori agricoli che offrono servizio didattico ai bambini. "In attesa della ripresa delle attività e di un protocollo sanitario che metta in sicurezza gestori e ospiti - evidenzia Chiara Recchia, responsabile provinciale di Donne Impresa - sarà on line il corso guida per educare le nuove generazioni a stare insieme in modo diverso. Una sorta di abc per affrontare una nuova fase di accoglienza in azienda. Dopo due mesi di restrizioni è necessario trovare una modalità possibile di convivenza in gruppo, tenendo in considerazione lo spazio aperto della campagna". E' proprio l'ambiente rurale il luogo privilegiato per lo sviluppo psicofisico dell'individuo secondo il progetto formativo per cui la campagna è il posto giusto dove le esperienze creative e multisensoriali diventano momenti preziosi per la maturazione delle capacità di autoregolazione, nel rispetto del principio della distanza utile per garantire la salute di tutti. Pergiungere al progetto formativo c'è stata una raccolta di suggerimenti, da parte degli operatori delle fattorie didattiche di Coldiretti a livello veneto. "Quando i tempi saranno maturi, gli agricoltori avranno - precisa Chiara Recchia - oltre ad un linguaggio appropriato per l'ospitalità dei gruppi di ragazzi anche strumenti disciplinari per abituarli al distanziamento interpersonale".

COLLABATI VENEVO

### Danni da animali selvatici in aumento. "Fuori controllo"

Il numero di danni causati da animali selvatici in agricoltura è in costante aumento. I coltuttori si sentono "fuori controllo" e chiedono maggiore supporto dalle autorità. Le cause sono diverse: l'aumento della popolazione di animali selvatici, la riduzione delle aree protette e la mancanza di misure preventive. Le autorità stanno lavorando per risolvere il problema.

GIUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORKS